



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0028796 del 10/12/2013

Pratica N:

Ref. Mittente:

**OGGETTO: [ID_VIP: 2411] - Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui al decreto di compatibilità ambientale n. 60 del 24/02/2011 ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 3, comma 1 lett. v) dell'OPCM n. 3869/2010 - Progetto di "adeguamento al tipo B dell'itinerario Sassari-Olbia, lotto n. 7" .
DETERMINA DIRETTORIALE.**

Con decreto prot. DEC/DVA/60 del 24/02/2011 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di realizzazione "Nuova strada tipo B (quattro corsie) Sassari-Olbia" proponente Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario delegato per il Grande evento "Presidenza italiana del G8" Presidente Regione Autonoma della Sardegna. Tale giudizio è stato condizionato al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la lett. A) nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 la cui verifica di ottemperanza è in capo allo scrivente Dicastero.

Con nota prot. CCA-0019887-P del 06/06/2013, assunta al prot. DVA-2013-0014196 del 18/06/2013, la Soc. Anas p.A. Compartimento della Viabilità per la Sardegna ha inviato alla scrivente e direttamente alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS la documentazione relativa al lotto n. 7 della strada statale predisposta in relazione a quanto indicato nelle sopra dette prescrizioni. Con successiva nota prot. CCA-0035372-P del 09/10/2013, assunta al prot. DVA-2013-0023283 del 14/10/2013, ha provveduto ad integrare la documentazione presentata.

Successivamente con nota prot. CDG-0148270-P del 18/11/2013, assunta al prot. DVA-2013-0026890 del 21/11/2013, la Soc. Anas p.A. ha trasmesso la documentazione progettuale in sostituzione di quanto precedentemente trasmesso con le citate note prot. CCA-0019887-P del 06/06/2013 e prot. CCA-0035372-P del 09/10/2013. Tale documentazione è stata trasmessa dalla scrivente alla Commissione Tecnica VIA/VAS con nota prot. DVA-2013-0027694 del 29/11/2013.

Ufficio Mittente: Sezione Opere Civili
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it-tel.0657225931
DVA-2VA-OC-04_2013-0404.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Acquisito il parere prot. 27807 del 16/10/2013 positivo con prescrizioni dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna relativo al Piano di Monitoraggio Ambientale, assunto al prot. DVA-2013-0023805 del 17/10/2013;

Acquisito il parere prot. 0025232 del 13/11/2013 positivo con prescrizioni della Regione Autonoma della Sardegna, assunto al prot. DVA-2013-0026143 del 14/11/2013;

Acquisito il parere prot. 7633 del 14/11/2013 positivo con prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna, assunto al prot. DVA-2013-0026485 del 19/11/2013;

Acquisito il parere n. 1386 del 29/11/2013 espresso al riguardo dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, assunto al prot. DVA-2013-0028264 del 04/12/2013, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel citato parere ha ritenuto:

- ottemperate le prescrizioni lett. A) nn. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13;
- non applicabili al lotto n. 7, oggetto della presente verifica, la prescrizione lett. A) n. 3 in quanto riferita al lotto n. 6 e la prescrizione lett. A) n. 4 in quanto riferita ai lotti nn. 2 e 3. Dette prescrizioni saranno esaminate in sede di verifica dei citati lotti di riferimento.

DETERMINA

l'ottemperanza alle prescrizioni lettera A) nn. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 del DEC/DVA/60 del 24/02/2011. Le prescrizioni lettera A) nn. 3 e 4, non applicabili al lotto n. 7, saranno esaminate in sede di verifica dei lotti di riferimento.

Quanto sopra si comunica alla Soc. Anas p.A. ed alle Amministrazioni in indirizzo per i rispettivi seguiti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto e/o dalla sua pubblicazione sul sito web di questo Ministero (www.va.minambiente.it).

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Gillo)



Allegato: parere CTVA n. 1386 del 29/11/2013 assunto al prot. DVA-2013-0028264 del 04/12/2013

Elenco indirizzi

Soc. Anas S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo
Direzione Generale della Sardegna
mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Servizio SAVI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Agenzia Regionale per la protezione
dell'ambiente della Sardegna
Dipartimento Provinciale di Sassari
Servizio valutazione ed analisi
ambientale
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica
di Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA/VAS
SEDE



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2013 - 0004317 del 02/12/2013

Pratica N.

Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0028264 del 04/12/2013

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede



OGGETTO: I.D. VIP 2411 trasmissione parere n. 1386 CTVA del 29 novembre 2013. Verifica di ottemperanza, n. 461 CTVA, adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario S.S. Sassari - Olbia Lotto 7 DVA/DEC/2011/60 del 24/02/2011 e per gli effetti dell'art. 28 D.Lgs 152/2006 e dell'art. 3 comma 1 lett.v) OPCM 3869/2010, proponente ANAS Spa.

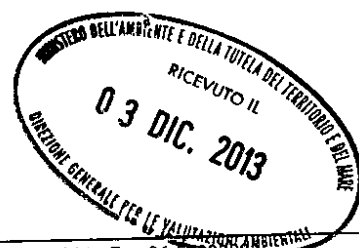
Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 29 novembre 2013.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2013-0379.DOC



D. Lgs. n. 151 del 26/10/1999
Ministero dell'Impatto Ambientale
il Segretario della Commissione
M.A.R.T.
VIA e VAS

La presente copia fotostatica composta
di N° 14..... fogli è conforme al
suo originale.

Roma, li 02-12-2013



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 1386 del 29 novembre 2013

Progetto:	Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario S.S. Sassari - Olbia Lotto 7 DVA/DEC/2011/60 del 24/02/2011 e per gli effetti dell'art. 28 D.Lgs 152/2006 e dell'art. 3 comma 1 lett.v) OPCM 3869/2010
Proponente:	ANAS S.p.A.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

1344
C.A.V. 01/11/2013
Protocollo C.A.V. 01/11/2013
Protocollo C.A.V. 01/11/2013

VISTA la nota DVA/2013/14888 del 26.06.2013 con cui la Direzione Generale ha attivato, presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) la verifica di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4corsie) dell'itinerario Sassari – Olbia. LOTTO 7" presentato dalla Regione Sardegna – Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore traffico e della mobilità nelle Province di Sassari e Olbia – Tempio in relazione alla strada statale Sassari – Olbia (di seguito Proponente);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente con nota Prot. CCA-0019887-P del 06.06.2013, acquisita dalla Direzione con nota Prot. n. 14196 del 18.06.2013;

VISTA la documentazione integrativa volontaria trasmessa dal Proponente con nota prot. CCA-0035372-P del 09.10.2013;

VISTO e CONSIDERATO che, con nota prot. CDG-0148270-P del 18.11.2013, il Proponente trasmette "... 3 copie in formato digitale della documentazione integrativa e 1 copia cartacea come da elenco elaborati allegato che annullano e sostituiscono quelli trasmessi in precedenza sia con nota ANAS CCA-0035372-P del 9.10.2013 che con nota CCA-0019887 del 06.06.2013...";

VISTA l'errata corrige trasmessa dal Proponente ed acquisita agli atti con prot. CTVA/4223/2013;

PRESO ATTO che con il D.P.C.M. 12 marzo 2010 recante "Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari ed Olbia - Tempio, in relazione alla strada statale Sassari - Olbia" con il quale è stato dichiarato emergenza fino al 31 dicembre

2011 e che tale stato di emergenza, con il D.P.C.M. 4 dicembre 2011, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;

CONSIDERATO che l'O.P.C.M. 23 aprile 2010, n. 3869 e s.m.i. reca "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari ed Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari - Olbia" è stato definito che "i termini per l'acquisizione della valutazione di impatto ambientale sulle opere e gli interventi sono ridotti della metà. Detti termini hanno carattere essenziale e perentorio in deroga ai termini di cui al titolo III del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.";

PRESO ATTO che:

- in data 01/07/2009 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario delegato per il Grande evento "Presidenza italiana del G8", con nota acquisita al prot. n. DSA-2009-17530 del 09/07/2009, ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di realizzazione della "Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari - Olbia" da realizzarsi nella provincia di Olbia-Tempio nei comuni di Olbia, Oschiri, Monti, Berchidda, Loiri-Porto San Paolo e nella provincia di Sassari nei comuni di Sassari, Ardana, Codrongianos, Florinas, Ozieri, Plaghe, Tula;
- con Decreto VIA DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 è stata decretata "la compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione della Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari – Olbia [...] nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate, da ottemperare coordinando quanto richiesto dagli Organismi competenti" tra cui:

A) prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS:

1. Le opere in calcestruzzo, quali muri e vasche, debbono, per quanto possibile, essere sostituite con opere di ingegneria naturalistica, con scarpate verdi, terre armate o rinforzate, eccetera. Le opere lasciate in calcestruzzo a faccia vista devono essere adeguatamente giustificate;
2. Il progetto definitivo deve comprendere i riferimenti e le relazioni rispetto agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso e le eventuali disarmonie di previsioni contenute in distinti strumenti programmatori con particolare riguardo a:
 - a) Piano di tutele delle acque;
 - b) Piano di assetto idrogeologico ai sensi dell'art. 27, Comma 3, lettere e) e g) e dell'art. 31 comma 3 lettera i) delle norme di attuazione del PAI;
3. Per il tratto relativo al tronco n. 3 lotto n. 6 tra gli svincoli Monti (SV10) e Monti Telti (SV11), il progetto definitivo dovrà sviluppare compiutamente la soluzione che prevede l'allargamento della piattaforma stradale in affiancamento o sovrapposizione alla sede esistente, per circa 3 Km., come richiesto dai comuni di Berchidda di Monti e da altri, in quanto occupa un minore territorio, è meno invasiva, non lascia aree intercluse, ed è in linea con il resto del progetto;
4. Deve essere ottenuto il parere dell'Ente Gestore del Sito di Importanza Comunitaria della Piana di Ozieri denominato Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri (ITB011113), interamente attraversato dalla vecchia e dalla nuova infrastruttura per tutto il tronco 1, per il quale è stata redatta la valutazione di incidenza;
5. Deve essere redatto un rilievo delle essenze arboree esistenti, segnalando quelle di pregio con progetto di reimpianto delle unità di grosso fusto espianate;
6. Le soluzioni idrauliche del progetto debbono garantire anche il naturale flusso delle acque meteoriche anche in funzione della diminuzione di superficie permeabile dovuta all'occupazione dei suoli. La progettazione definitiva o esecutiva dovrà contenere e prevedere tutte le norme e i regolamenti vigenti in materia di tutela e di prevenzione dall'inquinamento delle risorse idriche, la caratterizzazione dei bacini idrografici esistenti interessati dall'intervento, lo stato delle acque superficiali e sotterranee, con relative misurazioni dirette

di portata e serie storiche, sulla quale osservare gli effetti dell'opera sia in fase di esercizio che di costruzione. Gli elaborati progettuali definitivi o esecutivi dovranno contenere specifici allegati relativi al dimensionamento dei manufatti relativamente ai calcoli idraulici e le grandezze idrologiche valutate per l'analisi effettuata in fase di verifica idraulica. In fase di progettazione definitiva ed esecutiva dovranno essere individuati idonei presidi idraulici atti a prevenire la contaminazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei in caso di sversamenti accidentali. Le aree di cantiere dovranno essere dotate di un impianto di gestione delle acque prima della loro immissione nella rete idrica;

7. Specificatamente ai colatori intercettati, si chiede che nella progettazione definitiva o esecutiva essi siano descritti più estesamente e con maggiore dettaglio, evidenziando che tali interventi non producano impatti sia sul piano idrologico sia su quello della qualità delle acque, e che le opere siano in linea con le norme che perseguono la tutela e la salvaguardia di tutti i corpi idrici, in ottemperanza alle disposizioni delle vigenti leggi nazionali (D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.). Si dovrà evincere chiaramente che la sistemazione idraulica dell'area deve essere realizzata garantendo il minimo impatto e, per quanto possibile, la conservazione della naturalità;
8. Le previsioni dei movimenti di terra, ai sensi dell'art.186 del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche, e in particolare la percentuale di riutilizzo dei materiali escavati, prevista attualmente al 70 %, devono essere supportate da adeguate analisi delle terre da movimentare, e il progetto definitivo deve contenere i risultati della caratterizzazione chimica e chimico fisica delle terre realizzata sui principali analiti, di cui all'allegato 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs 152 "concentrazione soglia di contaminazione del suolo" finalizzata a dimostrare che le terre non sono inquinate, con particolare riferimento agli sbancamenti previsti. Il progetto definitivo ed esecutivo deve prevederne il riutilizzo integrale di tali terre, sia per i rilevati, sia per le opere accessorie, sia per la eventuale realizzazione delle terre armate e rinforzate. Il bilancio delle terre deve essere fornito con la quantificazione dei movimenti di terra, l'ubicazione ed il percorso da e per le cave di prestito e le discariche. Il terreno vegetale deve essere rimosso dalle aree di cantiere, opportunamente accumulato e riutilizzato per le opere a verde. Tutte le cave di prestito e di conferimento dei materiali, con particolare riferimento a quelle previste dal SIA in comune di Olbia debbono essere regolarmente autorizzate. A tale riguardo deve essere presentata la relativa documentazione amministrativa;
9. Il monitoraggio previsto dal SIA, da effettuare di concerto con l'Arpa regionale, dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori ed il piano dovrà definire le modalità, le tecniche, le cadenze dei rilievi ecc. Dovrà inoltre essere definita una apposita banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati;
10. Dovrà essere garantito un corretto inserimento paesaggistico delle barriere acustica e un loro adeguato livello di progettazione da un punto di vista tecnico ed architettonico. Il progetto definitivo ed esecutivo deve anche prevedere, in aggiunta alle barriere fonoassorbenti, l'insediamento di adeguata vegetazione specificatamente inserita allo scopo di limitare la trasmissione dei rumori;
11. Dovrà essere realizzato un progetto di mitigazione ambientale tramite interventi di ripristino vegetazionale, da realizzare con la stessa tempistica dell'intervento dello svincolo con oneri a carico del Proponente, inseriti nel quadro economico. Tale progetto dovrà essere realizzato rispettando i seguenti criteri:
 - a) gli interventi di sistemazione dovranno garantire la funzione primaria di migliorare il rapporto tra opera e territorio nel rispetto della configurazione vegetazionale esistente e/o potenziale e facilitando l'innescio dei naturali processi di ricolonizzazione ed adattamento;
 - b) dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive ed arboree, tipiche ed autoctone, privilegiando per le essenze arbustivo-arboree la distribuzione in gruppi o

macchie al fine di favorire l'armonizzazione con il paesaggio vegetale esistente e l'innesco di dinamismi naturali;

- c) dovrà essere garantita la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche pedologiche e microecologiche locali; andrà inoltre garantita la disetaneità degli individui, prevedendo la messa a dimora di individui già sviluppati, di individui di taglia minore ed esemplari in fitocella e semi;
- d) l'intervento di mitigazione dovrà interessare anche le aree agricole che resteranno intercluse, o in ogni caso, le aree non più utilmente riconducibili alle attività agricole, le quali dovranno essere utilizzate per la realizzazione di interventi di mitigazione necessari al miglioramento dell'inserimento ambientale dell'opera;
- e) deve essere presentato il progetto di irrigazione con particolare riferimento alle scarpate verdi;
- f) il progetto di mitigazione dovrà contenere uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi" almeno quinquennale che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione ed un monitoraggio quinquennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;

12. Il progetto definitivo o esecutivo, oltre a quella presentata nel SIA, deve contenere le fotosimulazioni delle scarpate e delle aree sistemate a verde;

13. Tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni devono essere previsti nel capitolato del progetto posto a base di gara come oneri a carico dell'Impresa;"

B) prescrizioni del Ministero per i beni le attività culturali:

[..omissis..]

C) prescrizioni della Regione Sardegna

"[..omissis..]"

PRESO ATTO che con Ordinanza n.56 del 08.03.2013 del Capo Dipartimento della protezione Civile è stato disposto il rientro nel regime di ordinarietà, e l'ANAS S.p.A. è stata individuata quale amministrazione pubblica competente, in regime ordinario, al coordinamento degli interventi successivi alla scadenza del termine di durata dello stato di emergenza in relazione alla Strada Statale Sassari - Olbia;

VISTI gli esiti della riunione e del sopralluogo congiunti svoltisi in data 05.08.2013;

PRESO ATTO che con nota prot. MBAC-SBAPSAE-SS TUT_B_PAES 0015705 del 07.11.2013 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna: "[... omissis ...] ritiene che l'ultima proposta di un ponte a tre campate con impalcato stradale a struttura mista possa rispondere alle prescrizioni richieste a suo tempo dal MIBAC, ovvero contenere l'impatto sul paesaggio e sull'ambiente naturale [... omissis ...]";

PRESO ATTO che con nota prot. 10518 del 05.11.2013 la soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro comunica che : " .. in riferimento alle integrazioni progettuali in oggetto, pervenute da ANAS con nota CCA-0035372-P del 09.10.2013, si comunica che il parere positivo reso da questo ufficio con nota 9748 del 10.10.2013 è da intendersi efficace anche in relazione all'integrazione progettuale in questione, poiché essa interviene nelle aree già sottoposte ad esame del rischio archeologico con esito negativo ";

PRESO ATTO che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. 7633 del 14.11.2013, ha trasmesso il proprio parere di competenza, in cui si dichiara che "[...omissis...]" per quanto attiene agli

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

aspetti di tutela dei beni archeologici, la Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro [... omissis ...] emette il nulla osta di competenza al prosieguo dell'iter progettuale e operativo dell'opera pubblica con le seguenti clausole [... omissis ...] per quanto riguarda gli aspetti di tutela dei beni architettonici e paesaggistici, la competente Soprintendenza per i BAPSAE per le province di Sassari e Nuoro [... omissis ...] ritiene che l'ultima proposta di un ponte a tre campate con impalcato stradale a struttura mista possa rispondere alle prescrizioni richieste a suo tempo dal MIBAC, ovvero contenere l'impatto sul paesaggio e sull'ambiente naturale, senza rinunciare a proporre una soluzione architettonica qualificata per opera principale di scavalco. La soluzione prescelta, infatti, minimizzerebbe – richiedendo solo due coppie di piloni intermedi tanto l'impatto fisico sull'area dovuto ai lavori di costruzione, quanto quello visivo successivo alla realizzazione [... omissis ...]

Tanto premesso, questo Ministero ritiene verificata positivamente l'ottemperanza del Lotto 7 alle prescrizioni di cui al DEC n. 60 del 24.02.2011, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui ai precedenti punti 1, 2, 3. "

PRESO ATTO che con nota prot. n. 25232 del 13.11.2013 la Regione Sardegna – Assessorato della Difesa dell'Ambiente – ha trasmesso al MATTM il proprio parere, nel quale " ... in riferimento alla nota pervenuta in data 11.10.2013 con la quale è stata trasmessa la documentazione progettuale attestante il recepimento delle prescrizioni impartite nel decreto VIA n.60 del 24/02/2011, relativamente al Lotto 7, si comunica che, per quanto di competenza, il progetto esecutivo del Lotto 7 è coerente con le citate prescrizioni. E' comunque fatto salvo l'adempimento delle prescrizioni relative alla fase di realizzazione dell'intervento presenti nel decreto VIA, a cui si rimanda integralmente";

Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza

Con DEC/VIA/60 del 24.02.2011 è stato espresso giudizio positivo circa la *compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione della "Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari-Olbia"* a condizione che si ottemperino le prescrizioni, raccomandazioni e condizioni indicate nel Decreto, di cui alla lettera *A) prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS*, che sono oggetto della presente verifica di ottemperanza, *B) prescrizioni del Ministero per i beni le attività culturali*, e *C) prescrizioni della Regione Sardegna*

Il Proponente con nota prot. CCA-0019887-P del 06.06.2013 ha richiesto la Verifica di Ottemperanza in merito al progetto "Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari – Olbia. LOTTO 7".

Pertanto il presente Parere riguarda la verifica di Ottemperanza del lotto indicato, mentre la verifica dei rimanenti lotti avverrà nelle opportune sedi.

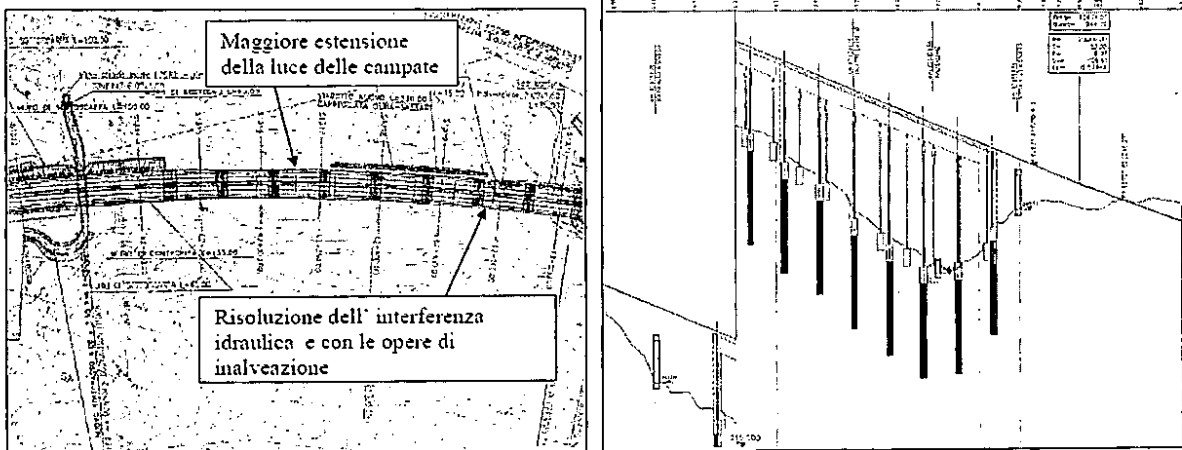
Il Lotto 7, in particolare, è ricompreso tra il Km 61+450 ed il Km 68+600, sviluppandosi per una lunghezza complessiva di circa 7+150 Km. Il tracciato si scosta dall'esistente procedendo in stretto adeguamento al tracciato della statale SS597 lato Nord, dal km 61+450 al km 64+750, mentre dalla progressiva km 64+750 ricalca la viabilità esistente fino alla fine del lotto, come allargamento lato Nord.

Gli accessi ai fondi agricoli sono stati garantiti mediante la realizzazione di nuovi tratti di viabilità complanare, interconnessi con la rete stradale esistente.

Le principali ottimizzazioni progettuali sviluppate rispetto al progetto preliminare sono le seguenti:

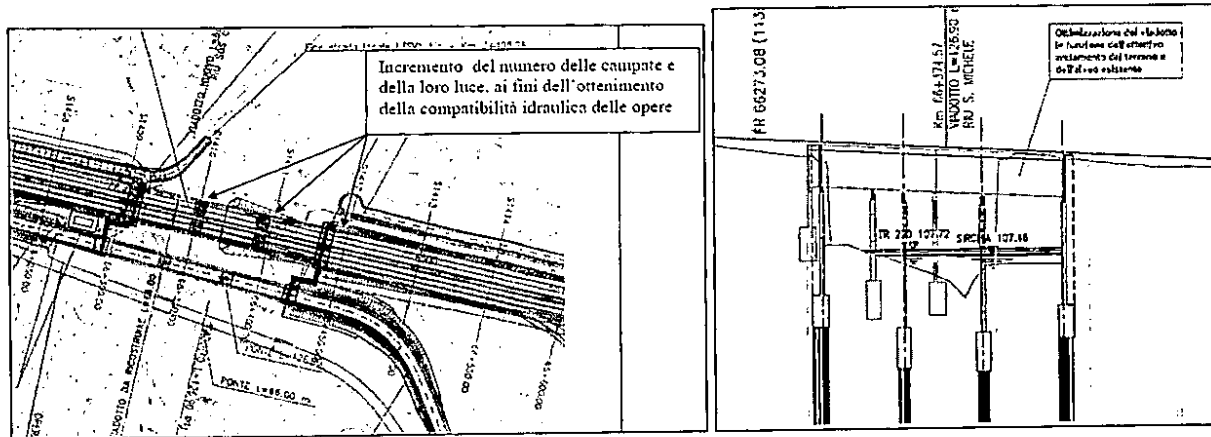
- l'adozione di impalcati in acciaio anziché in cap, come originariamente previsti nel SIA, e campate di luce maggiore da 32m a 41,5m: tale scelta caratterizza tutti i viadotti del progetto esecutivo;
- viadotto km 62+396: ne viene aumentata l'estensione, per una migliore definizione del punto di passaggio tra il corpo stradale (rilevato) e l'opera d'arte contigua. La luce maggiore delle campate,

inoltre, grazie all'uso di impalcati con travi in acciaio, ha consentito adeguata compatibilità idraulica con le opere di inalveazione già previste nel SIA e la riduzione del numero delle pile della struttura;



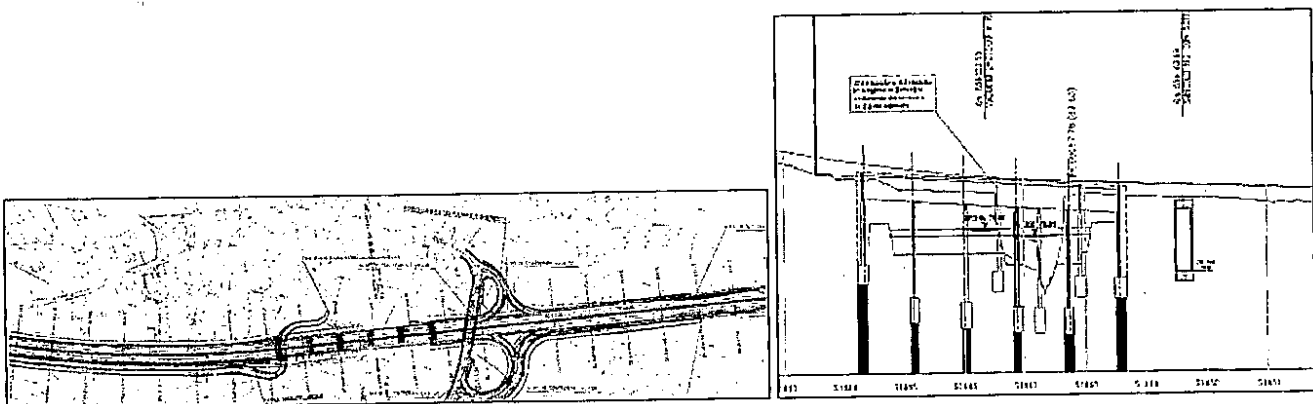
Viadotto km 62+396 - In rosso il progetto VIA, in blu il progetto esecutivo (in grassetto nella sezione di dx)

- viadotto km 66+360: ne viene ampliata la luce ed aumentato il numero delle campate, ai fini di una migliore compatibilità idraulica;



Viadotto km 66+360 - In rosso il progetto VIA, in blu il progetto esecutivo (in grassetto nella sezione di dx)

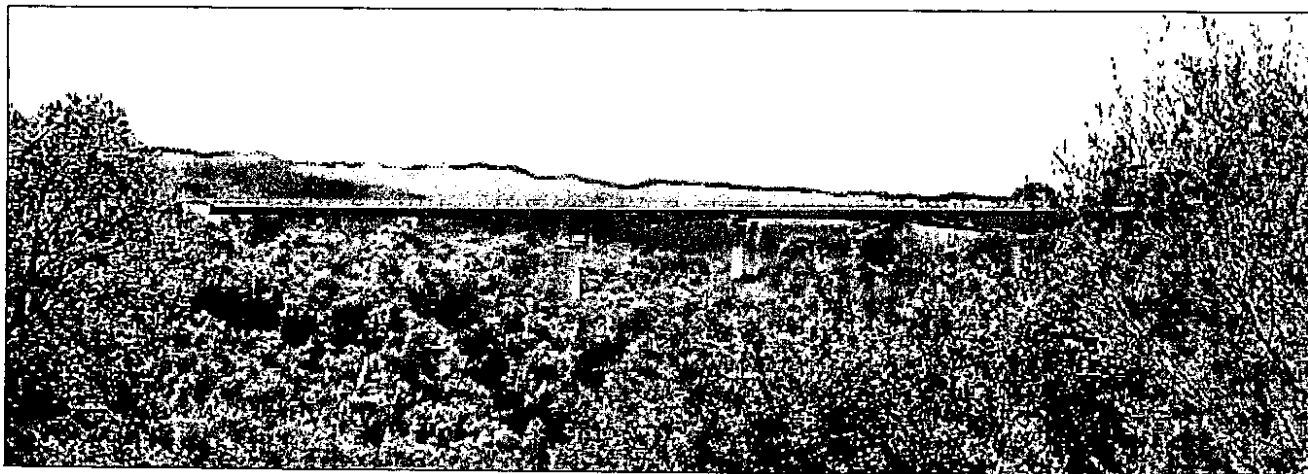
- viadotto km 68+017: ne viene ampliata la luce ed il numero delle campate ai fini di una migliore compatibilità idraulica;



Viadotto km 68+017 - In rosso il progetto VIA, in blu il progetto esecutivo (in grassetto nella sezione di dx)

- viadotto Riu San Michele, km 63+901: si è optato per una soluzione a 3 campate (75, 100 e 75 ml di lunghezza) con impalcato stradale a struttura mista, composto da travi longitudinali a sezione variabile in acciaio Corten e soletta collaborante in cemento armato;

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including 'Riu San Michele' and various initials.



Fotoinserimento del viadotto Rio San Michele

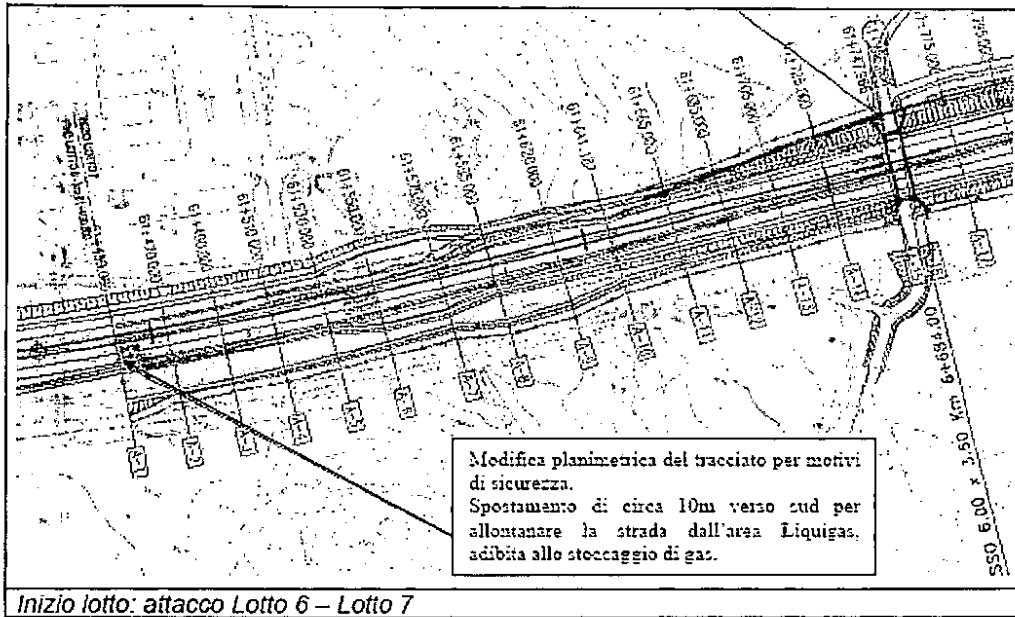
- per i ponti a luce singola è stato migliorato lo schema statico, prevedendo la tipologia “portal bridge”, anziché il semplice appoggio previsto nel SIA;
- per i ponti multi campata è stato adottato lo schema a travi continue, anziché lo schema isostatico a semplice appoggio previsto nel SIA;

Nello specifico si riporta una tabella rappresentante il confronto tra il progetto dei viadotti nel SIA e nel progetto esecutivo:

VIADOTTI LOTTO 7 - PROGETTO SIA vs PROGETTO ESECUTIVO							
	progr. km	PROGETTO SIA			PROGETTO ESECUTIVO		
		campate n°	luce campate m	Lunghezza m	campate n°	luce campate m	Lunghezza m
Viadotto	62+396	10	33,00	330,00	8	42,50	340,00
Ponte sul Rio San Michele	63+901	8	33,00	264,00	3	75+100+75	250,00
Ponte sul Rio San Michele	66+360	2	33,00	66,00	3	42,30	126,90
Ponte sul Rio San Michele (Viabilità secondaria)	66+360	2	33,00	66,00	3	42,30	126,90
Ponte sul Rio Sa Piana	68+017	2	33,00	66,00	5	42,46	212,30

In merito al tracciato stradale, le ottimizzazioni più significative rispetto al progetto previsto nel SIA corrispondono:

- all'attacco con il Lotto 6, dove il tracciato è stato spostato a sud di circa 10m, ai fini di allontanare l'infrastruttura dall'area di proprietà Liquigas, adibita allo stoccaggio di gas;



- al sottopasso dello svincolo 2, dove è stata progettata una modifica di tipo altimetrico consistente nell'innalzamento di 1 m della livelletta della nuova viabilità, per consentire lo scarico delle acque meteoriche per gravità;
- alle integrazioni richieste dal Comune di Monti per il ripristino dell'accessibilità ad opere esistenti ed ai fondi interclusi (all'altezza dello svincolo 12)

PREMESSO che il progetto esecutivo presenta ottimizzazioni di tracciato rispetto al progetto preliminare, che sono situate in aree prive di criticità ambientale;

VALUTATO che il tracciato del progetto esecutivo è sostanzialmente coerente con il tracciato del progetto preliminare approvato e che le modifiche introdotte sono solo dovute al maggior dettaglio progettuale e a migliorie nell'inserimento ambientale dell'infrastruttura in esame;

TUTTO ciò **PREMESSO** si procede nel seguito alla verifica dell'ottemperanza.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a large signature at the top and several smaller ones below it.

Analisi della documentazione presentata e stato di ottemperanza

A) prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS:

1. *Le opere in calcestruzzo, quali muri e vasche, debbono, per quanto possibile, essere sostituite con opere di ingegneria naturalistica, con scarpate verdi, terre armate o rinforzate, eccetera. Le opere lasciate in calcestruzzo a faccia vista devono essere adeguatamente giustificate;*

PRESO ATTO che, nel documento DPCA03E1207T00EG00GENRE01D "Relazione sull'ottemperanza alle prescrizioni" il Proponente dichiara che : "... *le opere in calcestruzzo con superficie a vista corrispondono alle sole opere d'arte (cavalcavia, sottopassi, ponti, tombini, muri di contenimento, ecc.) inderogabili ed utili per la funzionalità della nuova infrastruttura ...* "

VALUTATO che la scelta di rivestire in pietra locale gli elementi in cls a faccia vista di maggiore estensione, come le spalle dei viadotti e dei cavalcavia, e di trattare le superfici complementari nelle tonalità tipiche del sito dove si collocherà l'opera sia coerente con quanto dettato dalla prescrizione;

VALUTATO che la scelta di rivestire i muri di contenimento in pietra locale e di rivestire gli imbocchi dei sottopassi di maggiore dimensione con pannellature in pietra locale sia la più idonea a mitigarne l'impatto visivo e a facilitarne l'integrazione nel contesto paesaggistico di riferimento;

VALUTATO che, con riferimento al cavalcaviaferrovia (Km 61+914), il progetto esecutivo ha correttamente provveduto a mantenere coerenza estetica con il resto dell'opera, prevedendo il rivestimento in pietra locale sia delle strutture dello scatolare, originariamente previste in cls a faccia vista, sia di entrambi i fronti dei muri di protezione della linea RFI;

VALUTATO, infine, che le vasche di prima pioggia saranno interrate al piede della scarpata stradale, e che saranno pertanto oggetto delle mitigazioni previste per la rinaturalizzazione delle scarpate stesse, ovvero cespugli e sistemazioni a verde;

La prescrizione n.º 1 risulta pertanto OTTEMPERATA

2. *Il progetto definitivo deve comprendere i riferimenti e le relazioni rispetto agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso e le eventuali disarmonie di previsioni contenute in distinti strumenti programmatori con particolare riguardo a:*

- a) *Piano di tutele delle acque;*
- b) *Piano di assetto idrogeologico ai sensi dell'art. 27, Comma 3, lettere e) e g) e dell'art. 31 comma 3 lettera i) delle norme di attuazione del PAI;*

PRESO ATTO che, nel documento DPCA03E1207T00EG00GENRE01D "Relazione sull'ottemperanza alle prescrizioni" il Proponente dichiara che "[...] *il progetto tiene conto degli strumenti di pianificazione esistenti, con particolare attenzione al piano di tutela delle acque, nel rispetto del quale si prevede il trattamento delle acque di prima pioggia e degli eventuali sversamenti accidentali, al PAI ed alle relative norme di attuazione [...] e che " [...] le verifiche idrauliche sono state quindi condotte, in ottemperanza alle Norme Tecniche di attuazione del PAI. E' inoltre stato esaminato il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) e tenuto conto nella progettazione [...]"*;

PRESO ATTO che sulla base dello studio del tracciato esistente si individuano i seguenti attraversamenti:

[Handwritten signature]

LOTTO	ID	Bacino			Lotto	ID	Pr.	Area bacino [ha]
		Bacino Pr.	Corso d'acqua	Area bacino [km2]				
7	A04	66+336.0	Rio San Michele	15.6	7	B94	62+494.5	94.7
7	A03	68+066.5	Rio Sa Piana	32.5	7	B95	63+970.0	867.0
					7	B96	65+691.0	37.2
					7	B97	66+030.5	8.4

Ubicazione ed area del bacino sotteso per attraversamenti principali (tab a sinistra) e attraversamenti minori (tab a destra)

VALUTATO che le verifiche idrauliche sono state correttamente condotte su eventi con tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 500 anni, dimostrando che sono garantiti i franchi idraulici di sicurezza, senza che l'inserimento nel territorio della nuova infrastruttura generi problematiche idrauliche;

CONSIDERATO che il tracciato del Lotto 7 attraversa una sola area di pericolosità idraulica evidenziata dal PAI:

Progressiva	Sottobacino regionale	COD sito	Corso d'acqua	Comune - Località	Elemento di pericolosità idraulica rilevato
Km 49,230 su SS199 (pr. 65+055 ca.)	n.° 4 - Liscia	B4TC035	Rio Enas	Monti - Loc. "Su Canale"	<ul style="list-style-type: none"> Bassa pendenza del fondo alveo Sezione non incisa e priva di arginature Scarsa manutenzione fluviale (fitta vegetazione in alveo)

PRESO ATTO che il progetto prevede l'attraversamento del suddetto Rio Enas tramite ponti, e che l'attraversamento stesso insiste su tutte e quattro le classi di pericolosità idraulica (Hi1-Hi4), ma **VALUTATO** che le verifiche idrauliche condotte hanno dimostrato che sono garantiti i franchi di sicurezza prescritti dal PAI;

VERIFICATO che, dal confronto tra le perimetrazioni delle aree a diversa pericolosità idraulica delle configurazioni *ante e post operam* rispetto sia al PAI che al PSFF, non sussistono problematiche significative legate all'inserimento dell'infrastruttura in corrispondenza dell'area di esondazione in località "Su Canale";

CONSIDERATO che con nota prot. 12208 del 25.10.2013 la Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna comunica che: " .. A seguito dell'esame degli elaborati trasmessi, relativamente al progetto esecutivo in oggetto, non si rilevano nei tratti sottoposti a vincolo PAI variazioni rispetto al progetto preliminare, tali da modificare quanto già esposto nello studio di compatibilità approvato con Determinazione del Segretario Generale dell'Autorità di bacino Regionale prot. N. 10036/rep. N. 549 del 06.12.2013";

VALUTATO positivamente che, nel rispetto del Piano di tutela della acque, il progetto prevede il trattamento delle acque di prima pioggia e degli eventuali sversamenti accidentali attraverso un sistema chiuso di raccolta delle acque di piattaforma, con convogliamento in appositi impianti di trattamento;

VALUTATO che il Proponente prevede la realizzazione di complessivi 10 presidi idraulici realizzati con tecnologie prefabbricate in luoghi accessibili dalla sede carrabile, funzionali da un lato al trattamento delle acque di prima pioggia tramite processi di disoleazione e sedimentazione, dall'altro "a catturare" eventuali sversamenti accidentali;

[Multiple handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Nome	Progressiva (Km)	Area drenata (m ³)	Portata di prima pioggia (l/s)	Portata massima (l/s)
T1	61+882.00	12817.6	71.2	595.0
T2	62+585.00	16984.1	94.4	777.3
T3	63+100.00	11300.8	62.8	527.4
T4	63+718.00	22199.9	123.3	1008.1
T5	64+600.00	21224.2	117.9	877.5
T6	65+540.00	21856.9	121.4	899.8
T7	66+289.00	17615.6	97.9	738.5
T8	67+186.00	24129.8	134.1	860.2
T9	67+910.00	16011.8	88.9	683.4
T10	68+475.00	19087.1	106.0	735.3

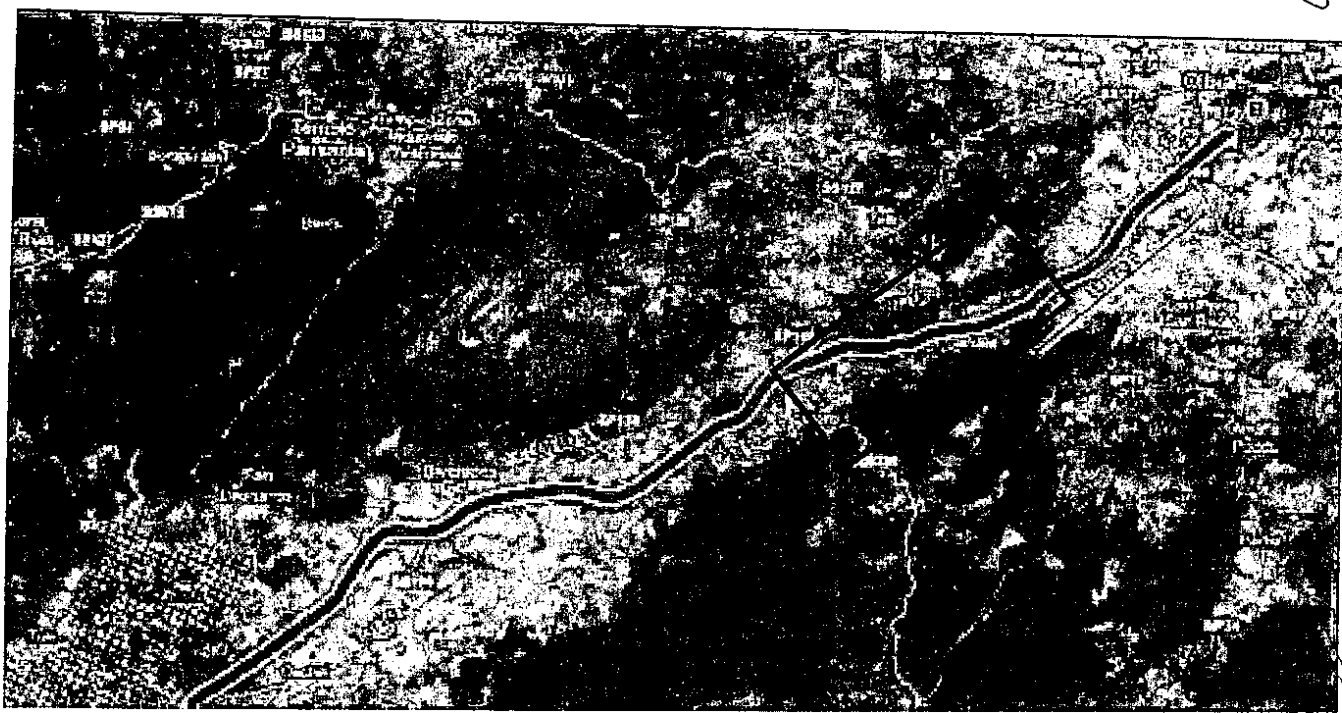
PRESO ATTO che il dimensionamento delle vasche tiene conto del volume massimo di sversamento stimato (39.000 l), che è **VALUTATO** adeguato alle possibili circostanze accidentali che possono verificarsi;

La prescrizione n.º 2 risulta pertanto OTTEMPERATA

3. *Per il tratto relativo al tronco n. 3 lotto n. 6 tra gli svincoli Monti (SV10) e Monti Telti (SV11), il progetto definitivo dovrà sviluppare compiutamente la soluzione che prevede l'allargamento della piattaforma stradale in affiancamento o sovrapposizione alla sede esistente, per circa 3 Km., come richiesto dai comuni di Berchidda di Monti e da altri, in quanto occupa un minore territorio, è meno invasiva, non lascia aree intercluse, ed è in linea con il resto del progetto;*
4. *Deve essere ottenuto il parere dell'Ente Gestore del Sito di Importanza Comunitaria della Piana di Ozieri denominato Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri (ITB011113), interamente attraversato dalla vecchia e dalla nuova infrastruttura per tutto il tronco 1, per il quale è stata redatta la valutazione di incidenza;*

CONSIDERATO che il Lotto 7 è esterno alla perimetrazione di aree SIC/ZPS;

3



VALUTATO che gli argomenti in oggetto non riguardano il Lotto n.7;

Le prescrizioni n.° 3 e 4 non sono applicabili al Lotto 7; saranno pertanto esaminate in sede di verifica dei lotti di riferimento.

5. Deve essere redatto un rilievo delle essenze arboree esistenti, segnalando quelle di pregio con progetto di reimpianto delle unità di grosso fusto espianate;

PRESO ATTO che dall'indagine svolta in campo è stata riscontrata la presenza delle seguenti specie:

Nome scientifico	Nome volgare	Stima numerica
Eucaliptus spp.	Eucaliptus	32
Ficus carica	Fico	897
Fraxinus angustifolia ssp. Oxycarpa	Frassino	280
Quercus ilex	Leccio	5862
Olea europea	Olivastro	1508
Alnus glutinosa	Ontano nero	2654
Pyrus amygdaliformis	Perastro	616
Salix atro cinerea	Salice	175
Quercus suber	Sughera	5351
Viburnus tinus	Viburno	505

PRESO ATTO che in seguito ai rilievi effettuati sono stati identificati individui di pregio appartenenti alle specie Quercus ilex L., Quercus suber L., Pyrus amygdaliformis Vill.;

CONSIDERATO che per la salvaguardia delle piante di quercia Quercus suber (circonferenza del fusto variabile tra 20 e 35 cm), e sulla base dei rilievi effettuati nel maggio 2013, il Proponente individua circa 2560 esemplari di pregio

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including the number '15' and various scribbles.

SPECIE: Sughera (*Quercus suber*)

Num.	Categoria	Numero esemplari
1	N° piante non soggette a salvaguardia	2761
2	N° piante di pregio	2560
3	N° grossi esemplari	30
	TOTALE	5351

Legenda *Quercus suber*:

- 1: Piante in condizioni fitosanitarie precarie o non trasferibili.
 2: Piante sane aventi circonferenza del fusto principale compresa tra 20 e 35 cm
 3: Grossi esemplari sani aventi circonferenza del fusto principale con circonferenza > 250 cm non trasferibili

CONSIDERATO, inoltre, che con nota prot 75063 del 05.11.2013 il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna autorizza: "... nei soli riguardi forestali, fatti salvi diritti di terzi e l'osservanza di ogni legge o regolamenti, alle seguenti condizioni:

- *Lo sradicamento o l'abbattimento delle sughere radicate lungo il tracciato e le aree di cantiere della costruenda strada, come constatate nel sopralluogo congiunto col personale della Stazione forestale di monti, con la salvaguardia delle sughere meritevoli di conservazione (circa 2590 esemplari), aventi una circonferenza variabile tra i 20 e 35 cm, da spiantare col pane di terra e sistemate in un vivaio temporaneo per il successivo reimpianto; ... "[... omissis ...]";*

VALUTATO che per tutti gli esemplari di pregio individuati è previsto l'espianto e la ricollocazione in un vivaio temporaneo, secondo procedure adeguate, e che la piantumazione finale con tecniche agronomiche appropriate è atta a favorire l'attecchimento nel nuovo sito;

La prescrizione n.° 5 risulta pertanto OTTEMPERATA

6. *Le soluzioni idrauliche del progetto debbono garantire anche il naturale flusso delle acque meteoriche anche in funzione della diminuzione di superficie permeabile dovuta all'occupazione dei suoli. La progettazione definitiva o esecutiva dovrà contenere e prevedere tutte le norme e i regolamenti vigenti in materia di tutela e di prevenzione dall'inquinamento delle risorse idriche, la caratterizzazione dei bacini idrografici esistenti interessati dall'intervento, lo stato delle acque superficiali e sotterranee, con relative misurazioni dirette di portata e serie storiche, sulla quale osservare gli effetti dell'opera sia in fase di esercizio che di costruzione. Gli elaborati progettuali definitivi o esecutivi dovranno contenere specifici allegati relativi al dimensionamento dei manufatti relativamente ai calcoli idraulici e le grandezze idrologiche valutate per l'analisi effettuata in fase di verifica idraulica. In fase di progettazione definitiva ed esecutiva dovranno essere individuati idonei presidi idraulici atti a prevenire la contaminazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei in caso di sversamenti accidentali. Le aree di cantiere dovranno essere dotate di un impianto di gestione delle acque prima della loro immissione nella rete idrica;*

CONSIDERATO che è stato redatto uno studio idraulico di dettaglio che ha permesso di individuare soluzioni progettuali adeguate a garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche ed a prevenire eventuali sversamenti accidentali nei corpi idrici;

PRESO ATTO che il Proponente nel documento DPCA03E1207T00EG00GENRE01D "Relazione sull'ottemperanza alla prescrizione", dichiara che "... il calcolo delle portate è stato effettuato utilizzando i metodi regionali sviluppati nello studio CNR-GNDICI "La valutazione delle piene in Sardegna (VA.PI)", oltre che nel rispetto delle "Linee guida per l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idraulico e geomorfologico e delle relative misure di salvaguardia", che costituiscono parte integrante del PAI regionale";

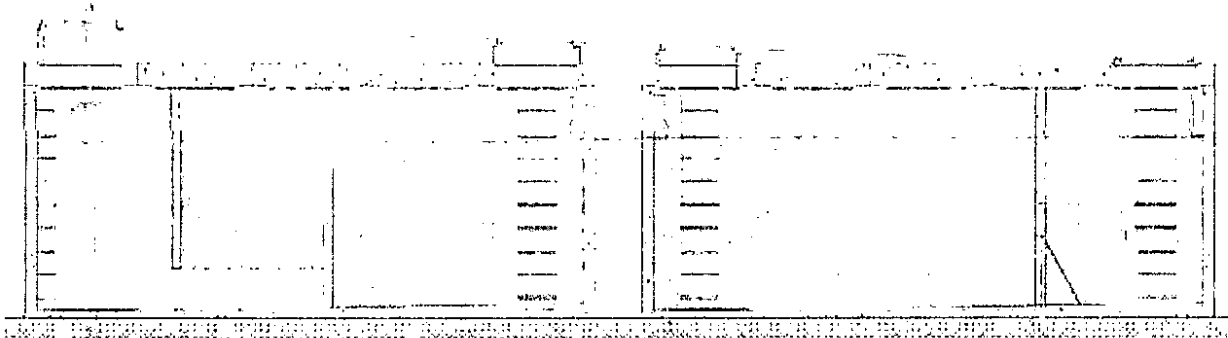
[Handwritten signature]

VALUTATO positivamente il fatto che , con Determinazione n. 2121/37198 del 31.10.2013, la Direzione generale Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio si esprime nel modo seguente: " ... **CONSIDERATO** che l'intervento in oggetto non crea ostacolo al libero deflusso delle acque, non crea pregiudizio all'eventuale realizzazione di interventi di messa in sicurezza dell'alveo e non crea ostacolo ad eventuali interventi di manutenzione ordinaria **DETERMINA** art. 1) **E' autorizzata l'esecuzione dei lavori in epigrafe [... omissis ...]**";

[Handwritten mark]

VALUTATA ottimale la scelta di realizzare un sistema chiuso di captazione e convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di piattaforma attraverso opere di presidio (vasche di prima pioggia) e collettori in PEAD, ai fini di escludere eventuali possibili dispersioni di acqua non trattata;

[Handwritten marks]



Vasca di prima pioggia: volume a disposizione degli olii

VERIFICATO che il progetto esecutivo ha individuato per ogni presidio idraulico il suo corpo recettore;

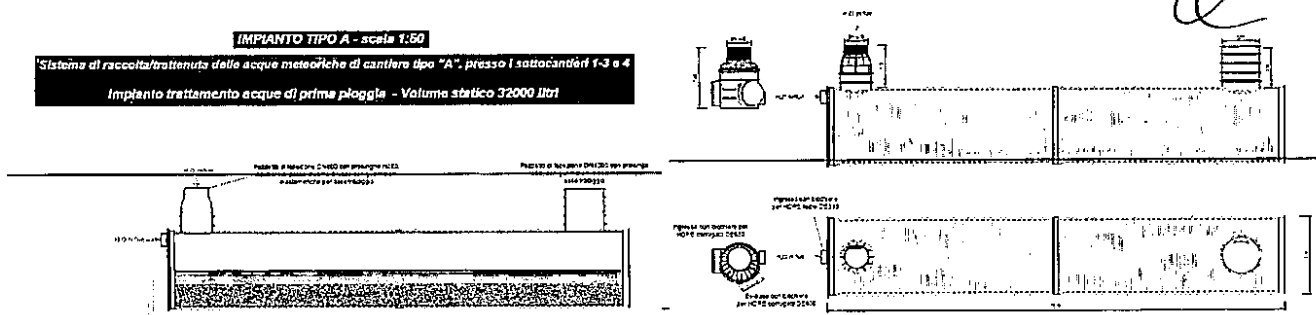
CONSIDERATO che le attività di cantiere possono originare reflui liquidi inquinanti, a seguito di sversamenti accidentali nelle aree di cantiere o lungo i percorsi dei mezzi d'opera, oppure immissioni di acque torbide o scarichi di acque bianche e nere, e che pertanto necessitano di una serie di accorgimenti atti a minimizzare i rischi;

[Handwritten marks]

VALUTATI condivisibili i seguenti accorgimenti individuati dal Proponente per la fase di cantiere:

- predisposizione di impianti di gestione delle acque superficiali prima dell'immissione in rete idrica superficiale: in particolare per i cantieri 1, 3 e 4, che per problematiche di lontananza ed altimetria non permettono l'utilizzo delle opere di presidio realizzate per la viabilità principale - è prevista la realizzazione di appositi impianti di trattamento acque di prima pioggia. Tali impianti, che verranno rimossi a fine lavori, comprenderanno un sistema di separazione di sabbie e sostanze leggere, realizzato in manufatti circolari in HDPE; condotte in PEAD convogliano i liquidi al recapito finale costituito da un sistema di trattenuta prefabbricato, anch'esso in PEAD;

[Handwritten marks]



- predisposizione di un sistema di raccolta delle acque di supero prodotte durante le fasi di getto dei calcestruzzi per la realizzazione di opere d'arte, attraverso l'uso di canalette semicircolari che confluiscono in vasche di decantazione impermeabilizzate con doppio telo in PVC, le cui acque saranno aspirate e trasportate a discarica autorizzata;

[Large handwritten signature and marks]

- realizzazione di vasche di tipo Imhoff nel Cantiere Base, ove saranno ubicati i fabbricati per la ristorazione ed il ricovero del personale;

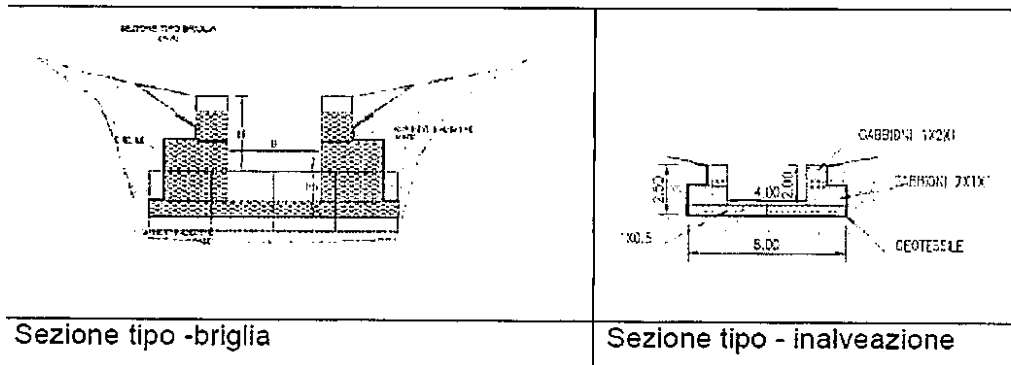
VALUTATA positiva e cautelativa la scelta di effettuare un monitoraggio *ante – in corso – post operam* sulle acque superficiali e sotterranee;

La prescrizione n.° 6 risulta pertanto OTTEMPERATA

7. Specificatamente ai colatori intercettati, si chiede che nella progettazione definitiva o esecutiva essi siano descritti più estesamente e con maggiore dettaglio, evidenziando che tali interventi non producano impatti sia sul piano idrologico sia su quello della qualità delle acque, e che le opere siano in linea con le norme che perseguono la tutela e la salvaguardia di tutti i corpi idrici, in ottemperanza alle disposizioni delle vigenti leggi nazionali (D.Lgs152/2006 e ss.mm.ii.). Si dovrà evincere chiaramente che la sistemazione idraulica dell'area deve essere realizzata garantendo il minimo impatto e, per quanto possibile, la conservazione della naturalità;

CONSIDERATO che nella "Relazione sull'ottemperanza alle Prescrizioni" si precisa che le caratteristiche morfologiche di dettaglio hanno confermato le ipotesi del progetto preliminare in merito all'inalveazione di alcuni corsi d'acque e fossi intercettati dalle opere stradali di progetto;

CONSIDERATO che le inalveazioni saranno realizzate mediante il ricorso a briglie, taglioni ed arginelli di protezione laterale, in funzione della struttura dell'attraversamento, contestualmente a sistemazioni del fondo e delle sponde laterali mediante l'utilizzo di materassi di tipo "Reno" e gabbioni, ai fini di preservare le caratteristiche di naturalità dell'attraversamento stesso;



Sezione tipo -briglia

Sezione tipo - inalveazione

CONSIDERATO che, nel progetto presentato, ai fini di garantire e preservare i caratteri di naturalità, è stato ridotto il numero di opere di rivestimento dell'alveo a favore di un aumento di opere di stabilizzazione delle sponde, nei punti in cui la sicurezza della struttura lo rende possibile;

VERIFICATO e VALUTATO che gli accorgimenti ed i sistemi di trattamento per la raccolta delle acque e la prevenzione di eventuali inquinamenti dei corpi idrici previsti dal Proponente sono funzionali alla tutela e salvaguardia dei corpi idrici, sia sul piano idrologico che qualitativo;

La prescrizione n.° 7 risulta pertanto OTTEMPERATA

8. Le previsioni dei movimenti di terra, ai sensi dell'art.186 del D.Lgs152/2006 e successive modifiche, e in particolare la percentuale di riutilizzo dei materiali escavati, prevista attualmente al 70 %, devono essere supportate da adeguate analisi delle terre da movimentare, e il progetto definitivo deve contenere i risultati della caratterizzazione chimica e chimico fisica delle terre realizzata sui principali analiti, di cui all'allegato 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs 152 "concentrazione soglia di contaminazione del suolo" finalizzata a dimostrare che le terre non sono inquinate, con particolare riferimento agli sbancamenti previsti. Il progetto definitivo ed esecutivo deve prevederne il riutilizzo integrale di tali

[Handwritten signature]

terre, sia per i rilevati, sia per le opere accessorie, sia per la eventuale realizzazione delle terre armate e rinforzate. Il bilancio delle terre deve essere fornito con la quantificazione dei movimenti di terra, l'ubicazione ed il percorso da e per le cave di prestito e le discariche. Il terreno vegetale deve essere rimosso dalle aree di cantiere, opportunamente accumulato e riutilizzato per le opere a verde. Tutte le cave di prestito e di conferimento dei materiali, con particolare riferimento a quelle previste dal SIA in comune di Olbia debbono essere regolarmente autorizzate. A tale riguardo deve essere presentata la relativa documentazione amministrativa;

PRESO ATTO che è previsto il recupero di circa 501.000 mc di materiale, derivante dalle operazioni di scavo, utilizzabile per la formazione di rilevati, a fronte di un fabbisogno stimato in circa 500.970 mc, e **CONSIDERATO**, pertanto, che non si renderà necessario l'apporto di materiale da cava per la realizzazione di rilevati;

FORNITURE			
	Fabbisogno di materiali per rilevati	mc	500.966,45
	Recupero del materiale proveniente dagli scavi di bonifica e della opere d'arte previa stabilizzazione a calca	mc	30.144,97
	Recupero del materiale proveniente dagli scavi a sezione ampia dalla sede stradale, dagli scavi delle opere d'arte, compresi gli scavi in roccia	mc	340.485,63
	Recupero del materiale proveniente dagli scavi a sezione obbligata	mc	24.375,15
	Recupero del materiale proveniente dagli scavi a sezione ampia dalla sede stradale, previa lavorazione e miscelazione	mc	106.350,31
	Sommario recuperi di materiale da scavi	mc	501.356,06
	Fornitura di materiali da cave al netto dei recuperi	mc	0

A)

B)

C=A-B

[Handwritten notes and signatures on the right side of the table]

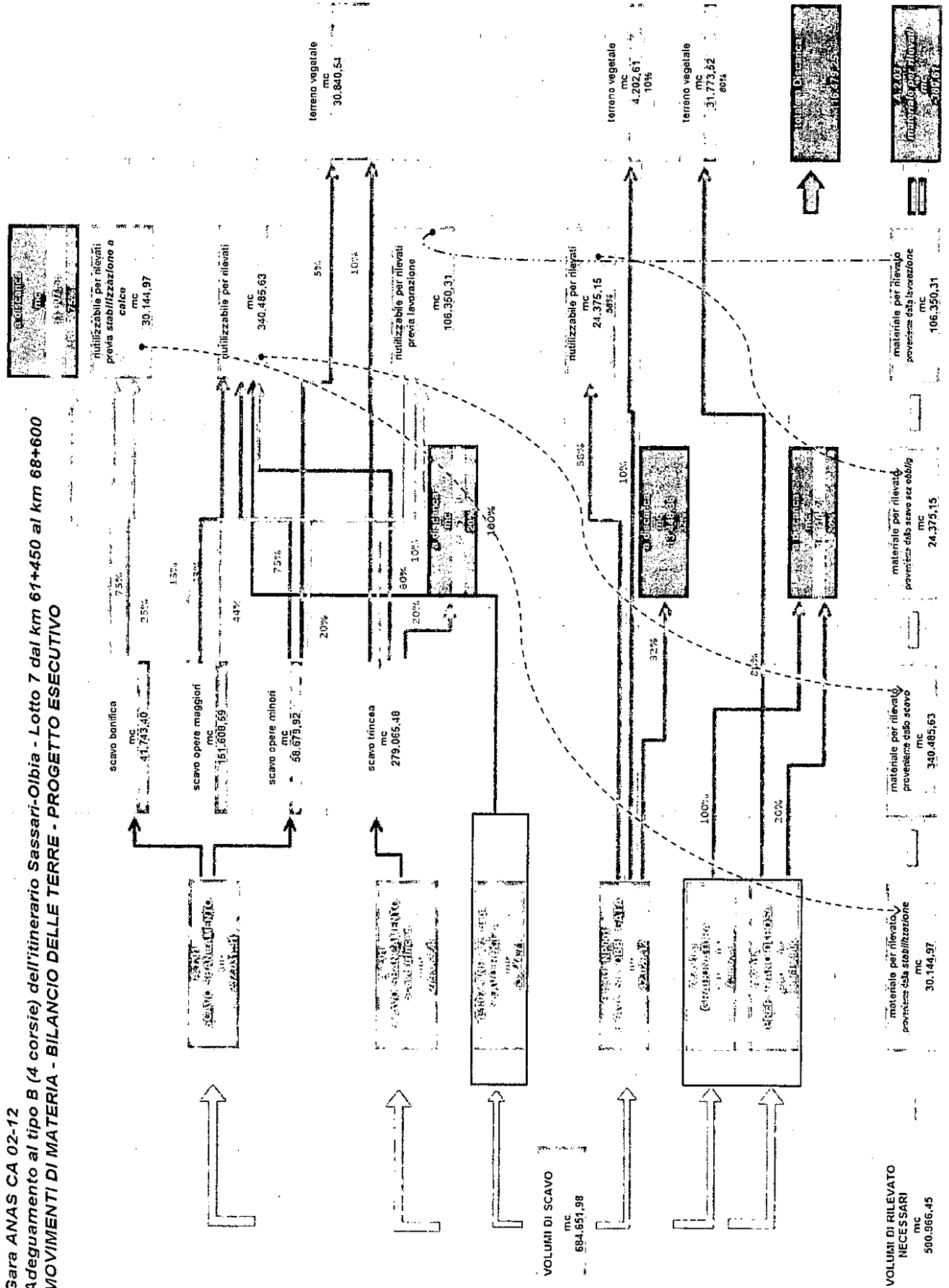
VALUTATA positivamente la scelta di favorire il riutilizzo del materiale di risulta, piuttosto che l'approvvigionamento tramite cave, nonché quella di ridurre al minimo indispensabile i quantitativi di materiale destinato a discarica;

CONSIDERATO che è previsto il recupero di circa 66.800 mc di terreno vegetale per il rivestimento delle scarpate e che è anche prevista la possibilità di recuperare, qualora idoneo, il materiale derivante dalle demolizioni e dalla scarifica. **CONSIDERATO**, inoltre, che il Proponente stima un quantitativo di terreno da conferire a discarica pari a circa 116.500 mc;

CONSIDERATO che il Proponente, nella "Relazione di ottemperanza", dichiara che "... In relazione alla gestione pratica dei materiali di risulta che dovessero rimanere perché non tecnicamente utilizzabili come precedentemente indicato, l'art. 186 del D.Lgs. 152/06 prevede, a determinate condizioni, la possibilità di gestire le terre e rocce da scavo ottenute come sottoprodotto ...";

[Large handwritten notes and signatures at the bottom of the page]

Gara ANAS CA 02-12
 Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari-Olbia - Lotto 7 dal km 61+450 al km 68+600
 MOVIMENTI DI MATERIA - BILANCIO DELLE TERRE - PROGETTO ESECUTIVO



PRESO ATTO che il Piano di gestione delle materie definisce la propria validità pari a: "... tutto il tempo di realizzazione delle opere oggetto dell'Appalto. I tempi di esecuzione dell'opera infrastrutturale, prevedono una durata di 720 giorni per tutte le lavorazioni ...";

CONSIDERATO che nel tratto in analisi, di 7+150 km, sono stati prelevati 26 campioni di terreno, per un totale di 14 punti di campionamento distribuiti in modo omogeneo lungo il tracciato a profondità determinata dalla profondità di scavo prevista, contemplando le diverse formazioni litologiche interessate;

N°	sondaggio	profondità (max da p.c.)	GBO - EST	GBO - NORD	quota (m s.l.m.)	CA	profondità
1	CA1	1,50	1527836,119	4519772,278	292,046	1	0,40-0,60
						2	1,30-1,50
2	CA2BIS	0,85	1528153,760	4519970,250	271,948	1	0,20-0,40
						2	0,60-0,80
3	CA3	2,20	1529256,183	4520198,319	228,114	1	0,50-0,60
						2	2,00-2,20
4	CA4	1,80	1529550,592	4520185,219	225,747	1	0,30-0,40
						2	1,60-1,80
5	CA5	2,50	1530090,758	4520122,350		1	2,50-2,80
6	CA6	4,00	1530519,689	4520334,082	175,075	1	0,30-0,60
						2	3,00-3,20
7	CA7	2,00	1531087,504	4520385,561	144,939	1	0,20-0,30
						2	1,90-2,00
8	CA8	1,45	1531742,455	4520696,768	124,636	1	0,30-0,50
						2	1,35-1,50
9	CA9	1,20	1532048,674	4520773,406		1	0,20-0,30
						2	1,20-1,30
10	CA10	1,10	1532281,862	4520819,925	107,270	1	0,30-0,40
						2	1,00-1,10
11	CA12	1,60	1532677,815	4520774,689	110,578	1	0,20-0,30
						2	0,80-1,00
12	CA15	0,50	1533274,271	4520968,718	96,800	1	0,40-0,50
13	CA16	0,35	1533848,709	4521121,838	83,185	1	0,10-0,20
14	CA17	0,70	1534351,246	4521364,478	81,114	1	0,20-0,30
						2	0,50-0,70

PRESO ATTO che per il set analitico considerato non sono stati rilevati superamenti ai parametri delle CSC della Colonna A della Tabella 1 All. 5 Titolo V parte IV del D. Lgs. 152/06 e che, pertanto, i terreni possono considerarsi compatibili con "siti ad uso Verde Pubblico, Privato e Residenziale";

VALUTATO, pertanto, che non vi siano limitazioni al riutilizzo dei materiali derivanti dagli scavi per la realizzazione di rilevati, riempimenti, reinterri etc.;

PRESO ATTO che il Proponente ha identificato la cava "Piscolvei" come luogo di destino dei terreni da conferire a discarica;

PRESO ATTO che sono stati identificati i percorsi per il raggiungimento della cava / discarica e **VALUTATO** che gli stessi non presentano criticità;

VERIFICATO, infine, la cava ha comunicato ufficialmente la propria disponibilità al ricevimento di "... terre e rocce da scavo provenienti dal cantiere in oggetto, alle seguenti condizioni ...", con quantità adeguate alle previsioni di progetto, attraverso nota ufficiale allegata dal Proponente alla "Relazione di cantierizzazione"

La prescrizione n.° 8 risulta pertanto OTTEMPERATA

9. Il monitoraggio previsto dal SIA, da effettuare di concerto con l'Arpa regionale, dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori ed il piano dovrà definire le modalità, le tecniche, le cadenze dei rilievi ecc. Dovrà

[Handwritten signatures and initials]

inoltre essere definita una apposita banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati;

PRESO ATTO della positiva collaborazione che si è instaurata tra il Proponente ed ARPAS per la redazione e l'esecuzione del PMA;

CONSIDERATO che ARPAS con nota Prot. 27807/2013 in merito al PMA ha espresso parere favorevole condizionato al recepimento delle integrazioni indicate;

VALUTATO, dunque, che il piano di monitoraggio ante-operam, in corso d'opera e post operam è stato redatto ed aggiornato in collaborazione con ARPA Sardegna, e che quest'ultima ha espresso parere favorevole, con alcune osservazioni di cui si terrà conto in fase di preparazione/gestione del monitoraggio;

VALUTATA positivamente la proposta di istituzione di un Sistema Informativo erogato tramite piattaforma web, ai fini del controllo e della diffusione di tutte le informazioni derivanti dalle attività di monitoraggio e della loro messa a disposizione a più livelli di utenza (ARPAS, Province e Comuni interessati);

La prescrizione n.º 9 risulta pertanto OTTEMPERATA

10. Dovrà essere garantito un corretto inserimento paesaggistico delle barriere acustica e un loro adeguato livello di progettazione da un punto di vista tecnico ed architettonico. Il progetto definitivo ed esecutivo deve anche prevedere, in aggiunta alle barriere fonoassorbenti, l'insediamento di adeguata vegetazione specificatamente inserita allo scopo di limitare la trasmissione dei rumori;

PRESO ATTO che il progetto del Lotto 7 prevede la realizzazione di:

- una barriera antirumore di lunghezza pari a 50 m e dell'altezza di 2 m, nel tratto al km 61,900 prospiciente un fabbricato agricolo - recettore R10/R243;
- una barriera antirumore di lunghezza pari a 76 m e dell'altezza di 5,5 m, nel tratto al km 66,950 prospiciente la chiesa della Madonna della Pace - recettore R78/R260;
- una barriera antirumore di lunghezza pari a 290 m e dell'altezza di 2 m, nel tratto compreso tra il km 67 e il km 68, nel tratto prospiciente l'insediamento de "La Palazzina" in corrispondenza del recettore R23/R279;
- una barriera antirumore di lunghezza pari a 137 m e dell'altezza di 2 m, nel tratto successivo al km 68, in corrispondenza dello svincolo 2, e dei recettori R44/R305 e R47/R308;

CONSIDERATO che nell'agosto 2013 è stato effettuato un aggiornamento del censimento dei ricettori acustici da cui non si è evidenziata alcuna nuova costruzione o variazione di destinazione d'uso degli immobili presenti e, pertanto, **VALUTATO** che le ipotesi progettuali alla base del progetto SIA siano integralmente confermate, così come il posizionamento ed il dimensionamento delle barriere acustiche previste nel progetto;

CONSIDERATO che le barriere antirumore saranno realizzate in acciaio Cor-Ten ed elementi lineari in cotto, a prevalente sviluppo orizzontale;

CONSIDERATO che, allo scopo di limitare la trasmissione dei suoni in prossimità delle aree con insediamenti residenziali e rurali, sono stati inseriti filari di alberi ad alto fusto;

La prescrizione n.º 10 risulta pertanto OTTEMPERATA

11. Dovrà essere realizzato un progetto di mitigazione ambientale tramite interventi di ripristino vegetazionale, da realizzare con la stessa tempistica dell'intervento dello svincolo con oneri a carico del Proponente, inseriti nel quadro economico. Tale progetto dovrà essere realizzato rispettando i seguenti criteri:

83

- a) gli interventi di sistemazione dovranno garantire la funzione primaria di migliorare il rapporto tra opera e territorio nel rispetto della configurazione vegetazionale esistente e/o potenziale e facilitando l'innescio dei naturali processi di ricolonizzazione ed adattamento;
- b) dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive ed arboree, tipiche ed autoctone, privilegiando per le essenze arbustivo-arboree la distribuzione in gruppi o macchie al fine di favorire l'armonizzazione con il paesaggio vegetale esistente e l'innescio di dinamismi naturali;
- c) dovrà essere garantita la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche pedologiche e microecologiche locali; andrà inoltre garantita la disetaneità degli individui, prevedendo la messa a dimora di individui già sviluppati, di individui di taglia minore ed esemplari in fitocella e semi;
- d) l'intervento di mitigazione dovrà interessare anche le aree agricole che resteranno intercluse, o in ogni caso, le aree non più utilmente riconducibili alle attività agricole, le quali dovranno essere utilizzate per la realizzazione di interventi di mitigazione necessari al miglioramento dell'inserimento ambientale dell'opera;
- e) deve essere presentato il progetto di irrigazione con particolare riferimento alle scarpate verdi;
- f) il progetto di mitigazione dovrà contenere uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi" almeno quinquennale che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione ed un monitoraggio quinquennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;

PRESO ATTO che l'approccio metodologico proposto si incentra sul concetto di dinamismo della vegetazione, in cui il processo di successione secondaria diviene strumento operativo al fine di instaurare processi biologici che si automantengano e autoimplementino;

CONSIDERATO che, per sviluppare un approccio dinamico – funzionale, si prevede di considerare i siti da reinverdire alla stregua di suoli nudi, su cui favorire l'inizio di una successione secondaria attraverso l'utilizzo di comunità vegetali pioniere in cui verranno inseriti anche elementi arborei e arbustivi, quali stadi intermedi e finali delle successioni;

UA collinare mesomediterranea	UA costiera termomediterranea	UA alvei fluviali
Fascia rinverdita con Arbusti taglia alta		
<i>Crataegus monogyna</i> 25% <i>Rhamnus alaternus</i> 20% <i>Myrtus communis</i> 20% <i>Cytisus villosus</i> 10% <i>Teline monspessulana</i> 5% <i>Phillyrea latifolia</i> 5% <i>Phillyrea angustifolia</i> 5% <i>Pistacia lentiscus</i> 5% <i>Pyrus spinosa</i> 5%	<i>Pistacia lentiscus</i> 50% <i>Myrtus communis</i> 15% <i>Calicotome villosa</i> 10% <i>Phillyrea angustifolia</i> 10% <i>Rhamnus alaternus</i> 10% <i>Pyrus spinosa</i> 5%	<i>Rubus ulmifolius</i> 50% <i>Myrtus communis</i> 30% <i>Prunus spinosa</i> 10% <i>Pyrus spinosa</i> 5% <i>Hypericum hircinum</i> 5%
Fascia rinverdita con Arbusti taglia bassa		
<i>Lavandula stoechas</i> 40% <i>Helichrysum microphyllum</i> 30% <i>Phagnalon rupestre</i> 30%	<i>Lavandula stoechas</i> 40% <i>Helichrysum microphyllum</i> 30% <i>Phagnalon rupestre</i> 30%	<i>Lavandula stoechas</i> 40% <i>Helichrysum microphyllum</i> 30% <i>Phagnalon rupestre</i> 30%

UA collinare mesomedit.	UA costiera termomedit.	UA alvei fluviali
<i>Quercus suber</i> 70% <i>Quercus ilex</i> 20% <i>Olea europaea</i> 10%	<i>Quercus suber</i> 50% <i>Quercus ilex</i> 30% <i>Olea europaea</i> 20%	<i>Alnus glutinosa</i> 70% <i>Salix atrocinerea</i> 30%

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including the letters 'u', 's', 'k', 'a', 'u', 'ce', 'Au', 'F', 'up', 'P', 'in', 'V', 'gr' and various scribbles.

Graminacee	Leguminose
Festuca pratensis	Trifolium repens
Poa pratensis	Trifolium pratense
Poa bulbosa	Trifolium incarnatum subsp. molinerii
Dactylis hispanica	Trifolium subterraneum
Lolium perenne	Medicago lupulina
Lolium multiflorum	Medicago polymorpha
Lolium rigidum	Lotus corniculatus
Agrostis stolonifera	Lupinus angustifolius
Cynodon dactylon	Vicia villosa
Oryzopsis miliacea	Vicia atropurpurea
Hordeum bulbosum	Vicia hybrida

CONSIDERATO che le azioni di intervento previste sono differenziabili in:

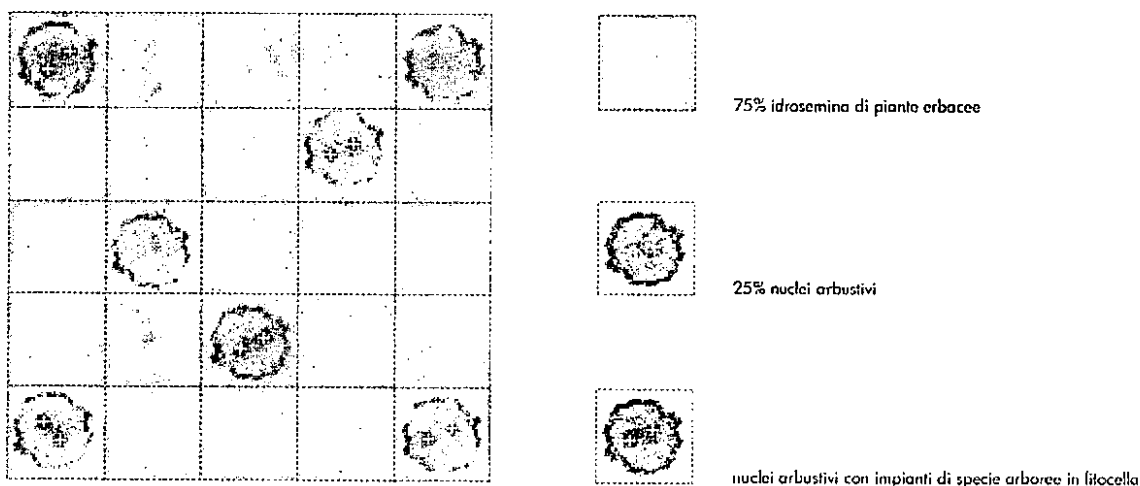
- opere a verde per la rinaturalizzazione dei tratti di strada da smantellare, delle aree di cantiere da bonificare, delle aree sotto i viadotti;
- interventi di sistemazione e reinverdimento delle aree intercluse, delle scarpate della viabilità primaria e secondaria;
- opere a verde di protezione delle scarpate con prati armati;
- interventi di espanto e reimpianto di filari frangivento;

VALUTATA positivamente la scelta del Proponente di utilizzare specie autoctone già presenti nelle comunità vegetali del territorio ai fini di realizzare una continuità strutturale e funzionale con il paesaggio circostante;

CONSIDERATO che il progetto di inserimento delle opere a verde prevede l'innescarsi di successioni secondarie, partendo da nuclei di 5*5 mq, proporzionati come segue:

NUCLEI (patches)

5x5 mq in ciascuno dei quali vengono messe a dimora piante arbustive secondo tali percentuali:



VALUTATO che la proposta di impiantare associazioni semi-naturali, costituite da specie appartenenti alle serie di vegetazione potenziale tipica dell'area, riproduca gli stadi evolutivi della vegetazione di margine presente nei luoghi interessati e sia favorevole all'innescarsi di fenomeni naturali di ricolonizzazione e adattamento della vegetazione;

Handwritten marks and numbers at the top right of the page.

VALUTATO che sono state scelte specie autoctone rispondenti alle caratteristiche ecosistemiche delle aree interessate dall'opera, coerentemente con il contesto fitosociologico coinvolto;

PRESO ATTO che il Proponente, nel documento DPCA03E1207T00EG00GENRE01D "Relazione sull'ottemperanza alle prescrizioni", dichiara che "... anche le aree intercluse in seguito alla realizzazione dell'opera saranno trattate con gli stessi interventi di mitigazione descritti ...";

PRESO ATTO che:

- ad uso sub-irrigazione è prevista la realizzazione di un impianto di soccorso ad ali gocciolanti, con erogatore incorporato, munito di barriera antri intrusione contro le radici, realizzato in polietilene a bassa densità;
- per le scarpate a verde l'impianto di irrigazione prevede moduli a pettine con ali bagnanti alimentate da una dorsale collegata alla condotta principale;

CONSIDERATO che, il previsto impianto di irrigazione ad ali gocciolanti, è alimentato dall'acquedotto gestito dalla società Abbanoa Spa, società a totale capitale pubblico locale, i cui soci sono i comuni della Sardegna;

VALUTATO che tutto ciò garantisce ad ogni specie arbustiva il corretto apporto idrico;

PRESO ATTO che nel progetto di inserimento ambientale vengono indicate le modalità di manutenzione specifiche per ciascuna delle specie considerate, tra cui specie erbacee, arbustive, arboree ed alberi rappresentativi;

CONSIDERATO che è previsto che gli alberi rappresentativi, una volta posizionati nel sito definitivo, siano seguiti con tecniche agronomiche per almeno 5 anni, garantendone l'irrigazione estiva;

VALUTATA positivamente la proposta di monitorare la buona riuscita delle opere a verde non attraverso il metodo fitosociologico, bensì attraverso il monitoraggio dell'aumento della complessità strutturale e funzionale, della produttività primaria e dei meccanismi di automantenimento e autorigenerazione nel tempo, e di eseguire queste verifiche per i successivi 5 anni *post operam*;

La prescrizione n.° 11 risulta pertanto OTTEMPERATA

12. Il progetto definitivo o esecutivo, oltre a quella presentata nel SIA, deve contenere le fotosimulazioni delle scarpate e delle aree sistemate a verde;

VALUTATO che tali fotosimulazioni sono state predisposte e presentate dal Proponente, considerando le aree a scarpata e/o sistemate a verde del Lotto 7;

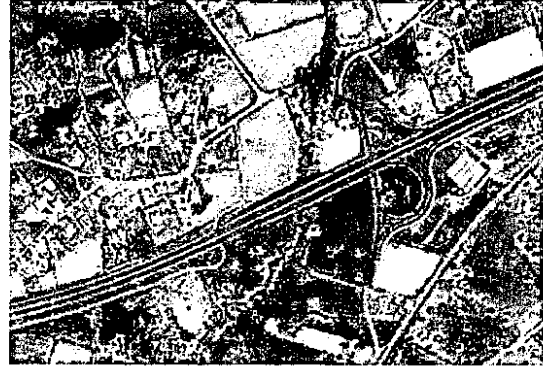
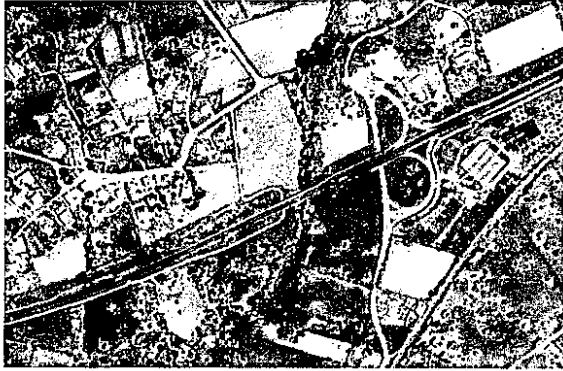


Particolare di una scarpata stato di fatto



Particolare di una scarpata simulazione stato di progetto nello stadio iniziale

Large handwritten signatures and initials at the bottom of the page.



La prescrizione n.° 12 risulta pertanto OTTEMPERATA

13. Tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni devono essere previsti nel capitolato del progetto posto a base di gara come oneri a carico dell'Impresa;"

VALUTATO che il Proponente nel documento "Relazione sull'ottemperanza alle prescrizioni", DPCA03E1207T00EG00GENRE01D, dichiara che "Gli oneri derivanti dalla prescrizioni relative al Lotto 7 – riportate nel Decreto di Compatibilità ambientale (DVA_DEC_2011-0000060 del 24.02.2011) emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – sono tutti a carico dell'impresa, come del resto esplicitato nel capitolato Speciale d'Appalto [...] e che tale capitolato è stato correttamente trasmesso agli Enti;

La prescrizione n.° 13 risulta pertanto OTTEMPERATA

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

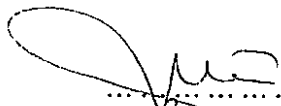
- le prescrizioni di cui alla lettera A) prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia" sono da considerarsi come da tabella seguente:

Prescrizione n.°1	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°2	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°3	NON APPLICABILE AL LOTTO 7
Prescrizione n.°4	NON APPLICABILE AL LOTTO 7
Prescrizione n.°5	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°6	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°7	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°8	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°9	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°10	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°11	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°12	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°13	OTTEMPERATA

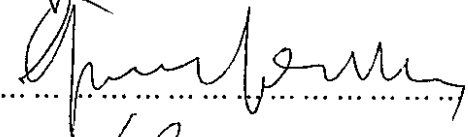
- OTTEMPERATE le prescrizioni di cui alla lettera B) prescrizioni del Ministero per i beni le attività culturali, del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia";
- OTTEMPERATE le prescrizioni di cui alla lettera C) prescrizioni della Regione Sardegna, del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia"

[Handwritten signatures and initials, including 'L', 'B', 'G', 'M', 'A', 'S', 'N', 'P', 'R', 'C', 'D', 'E', 'F', 'G', 'H', 'I', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z', 'A', 'B', 'C', 'D', 'E', 'F', 'G', 'H', 'I', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z']

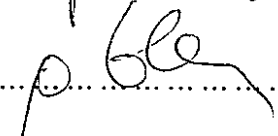
Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)



Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



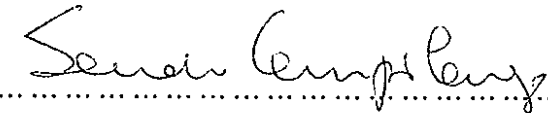
Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



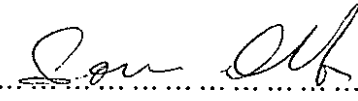
Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

ASSENTE

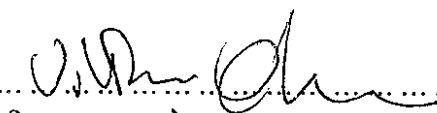
Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



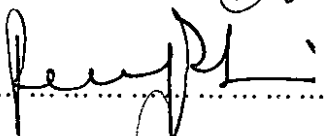
Prof. Saverio Altieri



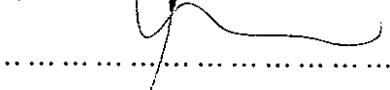
Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni

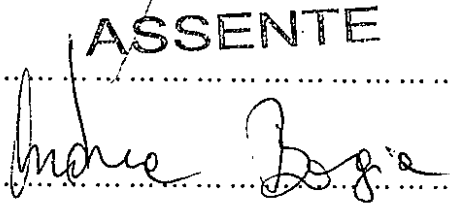


Avv. Filippo Bernocchi

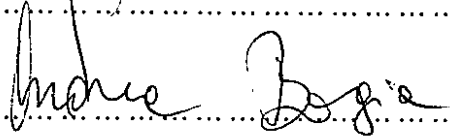


ASSENTE

Ing. Stefano Bonino

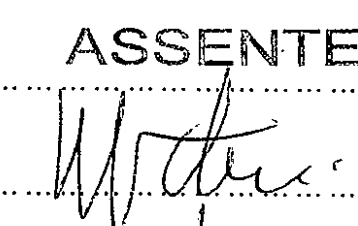


Dott. Andrea Borgia

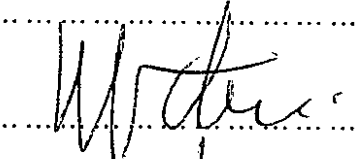


ASSENTE

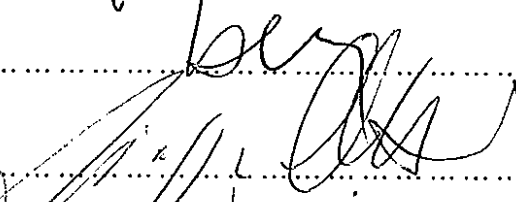
Ing. Silvio Bosetti



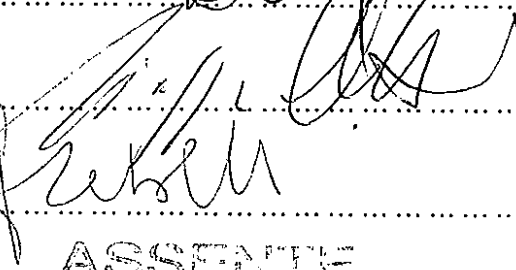
Ing. Stefano Calzolari



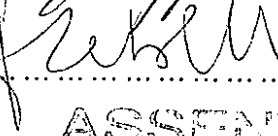
Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti



Arch. Laura Cobello



ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli

.....

Dott. Siro Corezzi

[Handwritten signature]

Dott. Federico Crescenzi

[Handwritten signature]

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

[Handwritten signature]

Cons. Marco De Giorgi

[Handwritten signature]

Ing. Chiara Di Mambro

[Handwritten signature]

Ing. Francesco Di Mino

ASSENTE

[Handwritten signature]

Avv. Luca Di Raimondo

[Handwritten signature]

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

ASSENTE

Prof. Antonio Grimaldi

[Handwritten signature]

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

[Handwritten signature]

Arch. Sergio Lembo

[Handwritten signature]

Arch. Salvatore Lo Nardo

ASSENTE

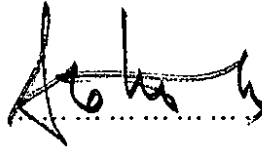
Arch. Bortolo Mainardi

[Handwritten signature]

Avv. Michele Mauceri

[Handwritten signatures and marks]

Ing. Arturo Luca Montanelli



ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà

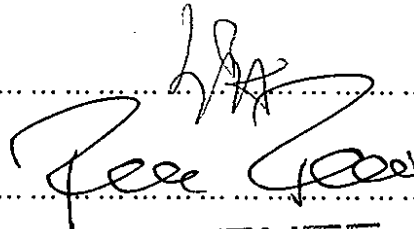
Arch. Eleni Papaleludi Melis



ASSENTE

Ing. Mauro Patti

Avv. Luigi Pelaggi



ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

Dott. Vincenzo Ruggiero

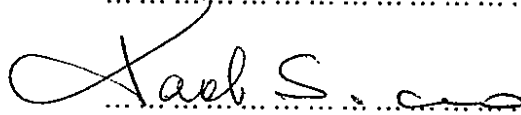
Dott. Vincenzo Sacco



ASSENTE

Avv. Xavier Santiapichi

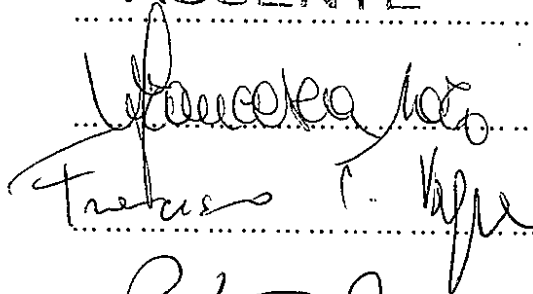
Dott. Paolo Saraceno



ASSENTE

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

